

salute e la sicurezza degli addetti, dovuti alle modifiche produttive previste;

2. dato atto che le attività svolte nell'impianto ricadono in un'area classificata, nel Piano di gestione del rischio alluvione del Distretto Appennino Settentrionale, a pericolosità da alluvione bassa (P1) e, per una ridotta porzione dell'impianto esistente, media P (2), le medesime devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 della Disciplina di piano: il proponente deve attuare la regimazione idraulica dell'area, nonché l'adozione di accorgimenti tecnici comunque atti a mitigare eventuali rischi di allagamento connessi al reticolo minore adiacente;

3. le attività previste devono risultare coerenti con quanto indicato in materia di tutela delle risorse idriche dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale: a tal fine il proponente deve prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sulla qualità del recettore dello scarico e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare anche i possibili sversamenti accidentali;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica dell'esistente impianto di gestione rifiuti relativamente all'implementazione del codice recupero R3 per l'ottenimento di materie prime seconde, ubicato in località Gello, viale America n.104, nel Comune di Pontedera (PI), proposto da Revet S.p.a. (sede legale in viale America n.104, località Gello, Comune di Pontedera, PI; C.F./P.IVA: 03759560489), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, dato atto dei rinvii a piani e norme come evidenziati nella stessa premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Revet S.p.a.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di
Vigilanza e Controllo Agroforestale

DECRETO 22 ottobre 2018, n. 16625
certificato il 23-10-2018

D.Lgs. n. 214/05 - servizio fitosanitario - Revoca
D.D. 3997 del 4/4/2017 per Piano di Azione Regionale
lotta al punteruolo rosso delle palme.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 del Consiglio, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Vista la L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

Vista la direttiva 93/49/CEE della Commissione del

23 giugno 1993 che stabilisce la scheda sui requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali e per le piante ornamentali, prevista dalla direttiva 91/682/CEE del Consiglio;

Vista la decisione n. 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Vista la decisione di esecuzione 2018/490/UE della Commissione del 21 marzo 2018 recante abrogazione della decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier), a partire dalla data del 1 ottobre 2018;

Vista la direttiva di esecuzione 2018/484/UE della Commissione del 21 marzo 2018 che modifica la direttiva 93/49/CEE per quanto riguarda i requisiti da rispettare per i materiali di moltiplicazione di determinati generi o specie di *Palmae* in relazione al *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

Visto il decreto ministeriale 7 febbraio 2011 recante "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche";

Visto il decreto dirigenziale n. 3997 del 4/4/2017 che approva il "Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* -Punteruolo rosso della palma in Toscana";

Visto il decreto ministeriale del 3 agosto 2018 "Abrogazione del decreto ministeriale 7 febbraio 2011 recante "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche", pubblicato sulla GU del 8 ottobre 2018 ed in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana. Interventi del sindaco";

Considerato che la decisione di esecuzione 2018/490/UE della Commissione del 21 marzo 2018 abroga la decisione 2007/365/CE che prevedeva la lotta obbligatoria a *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier), constatando che lo stesso è ormai diffuso in gran parte del territorio europeo, causando gravi danni alle piante delle specie ospiti appartenenti alla famiglia *Palmae*, e

che la sua completa eradicazione è considerata ormai pressoché impossibile nel medio e lungo periodo;

Ritenuto comunque opportuno continuare a fornire un supporto tecnico ed informativo alle amministrazioni comunali/regionali impegnate nella lotta e nel contenimento della diffusione di detto organismo nocivo ed alle aziende vivaistiche che producono o commercializzano piante appartenenti alla famiglia *Palmae*;

DECRETA

1. di revocare il proprio decreto dirigenziale n. 3997 del 4.4.2017 (1) che approva il "Piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del *Rhynchophorus ferrugineus* -Punteruolo rosso della palma in Toscana";

2. di continuare a garantire, nei limiti delle risorse disponibili e dei compiti istituzionali di competenza del Servizio fitosanitario regionale, un supporto tecnico ed informativo alle amministrazioni comunali regionali ed alle aziende vivaistiche produttrici dei materiali di moltiplicazione di *Palmae*, impegnate nella lotta e nel contenimento della diffusione di detto organismo nocivo;

3. di raccomandare alle amministrazioni comunali interessate e con presenza di un patrimonio palmicolo rilevante, la predisposizione di specifici strumenti tecnici e normativi (ordinanze, regolamenti) finalizzati a contrastare la comparsa o l'ulteriore diffusione sul proprio territorio di detto organismo nocivo, anche ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità dei cittadini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Lorenzo Drosera

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Organizzazione delle Cure e Percorsi
Cronicità**

DECRETO 23 ottobre 2018, n. 16723
certificato il 24-10-2018

Art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012 - Pubblicazione sul BURT, per l'anno 2018, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 15/2017